

*Studio Associato di Geologia*

*di Nencini Claudio e Della Santina Simona*

---

*Studio Associato di Geologia*

*di Nencini Claudio e Della Santina Simona*

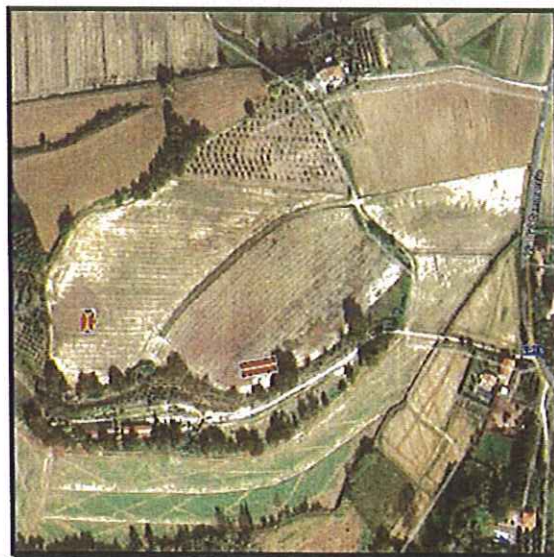
Via Casa Feni, s.n.c. - 56043 - FAUGLIA (PI) - Tel. 050 / 650797

Programma Ambientale Pluriennale di Miglioramento  
Agricolo Ambientale - Località "Pozzolo" Comune di Lari  
(PI)

## **Documento Preliminare**

### **Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS**

**Art.22, L.R. n.10/2010 e s.m.i.**



**Il proponente**  
Azienda Agricola Palmieri

**INDICE**

Premessa	pag. 3
Caratteristiche del piano	pag. 4
Valutazione di coerenza nei confronti dei piani sovraordinati	pag. 6
Caratteristiche ambientali e individuazione dei possibili effetti indotti dal piano sulle risorse	pag. 11
Considerazioni ai fini dell'assoggettabilità alla VAS	pag. 17
Considerazioni conclusive	pag. 18
Partecipazione	pag. 19

## **1 PREMESSA**

Il Comune di Lari è dotato di un Piano Strutturale, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n°48 del 20/07/2002 sia di Regolamento Urbanistico. Successivamente all'adozione del RU, l'Amministrazione Comunale ha approvato in via definitiva la variante parziale con DCC n. 45 del 20 dicembre 2005, pubblicata sul BURT in data 25 gennaio 2006.

Lo studio si propone di effettuare la valutazione degli effetti ambientali, territoriali, economici, sociali e sulla salute umana delle trasformazioni indotte dal PMA. Considerate le dimensioni dell'intervento il Piano assume valenza di Piano Attuativo.

## **2 LA VAS**

La Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) è definita come *"il processo sistematico inteso a valutare le conseguenze sul piano ambientale delle azioni proposte nell'ambito dei piani urbanistici, al fine di garantire che gli effetti siano valutati e affrontati in modo adeguato fin dalle prime fasi del processo decisionale"*. Gli aspetti ambientali sono valutati allo stesso piano di quelli di ordine economico e sociale. L'obiettivo principale della VAS è pertanto quello di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di arricchire la programmazione con le dovute considerazioni ambientali al fine di promuovere lo "sviluppo sostenibile".

La procedura di VAS consente di :

- capire se nella definizione dei contenuti del piano siano stati pienamente valutati gli effetti ambientali prevedibili;
- definire le scelte dello stesso piano;
- individuare preventivamente gli effetti ambientali, socio economici e sulla salute umana che deriveranno dall'attuazione del piano;
- selezionare tra varie soluzioni quelle maggiormente rispondenti agli obiettivi dello sviluppo sostenibile;

- individuare le misure volte a impedire, mitigare o compensare l'incremento delle eventuali criticità ambientali già presenti e i potenziali impatti negativi delle scelte operate.

Il documento preliminare illustra i contenuti del piano e fornisce le informazioni e i dati necessari alla verifica dei possibili impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dello stesso facendo riferimento all'art. 12 del D. Lgs 152/06 e s.m.i. e all'art. 22 della L.R. 10/2010 e s.m.i. e ai criteri indicati dall'Allegato 1 del D. Lgs 152/06 e s.m.i. e della legge regionale.

Costituisce pertanto una " fase preliminare" indispensabile per indagare l'eventuale necessità di approfondimento degli effetti ambientali e per consentire l'attivazione di forme di consultazione, sin dai momenti preliminari di elaborazione del piano , tra l'autorità procedente e l'autorità competente oltre che con gli altri soggetti competenti in materia ambientale. L'iter infatti prevede che il procedente trasmetta il rapporto preliminare all'autorità competente e che questa provveda a inviare il documento ai soggetti competenti in materia ambientale al fine di acquisirne il parere.

### **Riferimenti normativi e procedurali**

L'art 5 comma 1 della legge della LR 10/2010 (testo coordinato) colloca i "piani e programmi elaborati per il settore agricolo" tra quelli obbligatoriamente soggetti e VAS. Il successivo comma 3 per i piani e programmi ....*che determinano l'uso di piccole aree a livello locale.....* prevede che l'effettuazione della VAS sia subordinata alla preventiva valutazione, effettuata dall'autorità competente da effettuarsi secondo le disposizioni dell'articolo 22.

L'art. 22 prevede che il proponente, nella fase iniziale di elaborazione del piano o programma, predisponga un documento preliminare che illustri il piano o programma e che contenga le informazioni e i dati necessari all'accertamento degli impatti significativi sull'ambiente, secondo i criteri individuati nell' allegato 1.

### **Attribuzione delle competenze**

La normativa attribuisce all'Amministrazione Comunale le competenze in materia di VAS ed individua le seguenti figure:

- **AUTORITÀ PROPONENTE** identificabile con l'Azienda Agricola Palmieri Francesco.
- **AUTORITÀ COMPETENTE** è individuata nell'Amministrazione Comunale di Lari

### **3 CARATTERISTICHE DEL PIANO**

La superficie destinata all'intervento è ubicata nel Comune di Lari, in località "Pozzolo". L'area si colloca in ambito collinare ed interessa il rilievo posto al margine occidentale della pianura alluvionale del F. Cascina. L'inquadramento topografico dell'area è riportato in fig.1

#### *3.1 Obiettivi del progetto di Piano Aziendale*

L'azienda Agricola è distribuita su quattro Comuni (Terricciola, Lari, Crespina, Ponsacco) per una superficie catastale complessiva di ha 119.19.61. Uno degli scopi principali del piano è individuabile nella realizzazione di un complesso aziendale baricentrico rispetto allo sviluppa areale dell'azienda.



Fig.1 Interventi edilizi previsti dal Piano Aziendale

#### *3.2 Interventi di tutela ambientale e del paesaggio agrario*

Il programma non prevede l'incremento delle attività agricole e di quelle connesse poiché la situazione descritta si può ritenere consolidata e a regime, avendo l'azienda trovato, ormai, un proprio equilibrio anche in rapporto alle risorse umane presenti e agli impegni necessari per la conduzione aziendale, nonché in riferimento alle non buone condizioni attuali di mercato delle produzioni agricole.

Gli interventi ambientali interessano l'area di pertinenza delle costruzioni, e prevedono la realizzazione di nuove alberature, sistemazione a verde, viabilità d'accesso e la regimazione delle acque meteoriche.

### 3.3 *Interventi edilizi*

Nell'ambito del progetto sono previsti interventi di nuova edificazione quali la:

- Realizzazione di un annesso agricolo da destinare a ricovero mezzi agricoli e magazzino cereali. L'intervento è a pianta rettangolare di dimensioni pari a 11.5 x 30 con un'altezza in gronda di 6.0m.
- Realizzazione di un fabbricato rurale per civile abitazione a pianta rettangolare di dimensioni pari a 19.1x9.1.m. L'edificio si sviluppa su due piani fuori terra per una altezza in gronda di 5.98m.

I tempi di realizzazione degli edifici sono stati stimati in un massimo di mesi 24 dal rilascio del permesso a costruire. I lavori inizieranno con la realizzazione del fabbricato abitativo e proseguiranno con quelli del capannone.

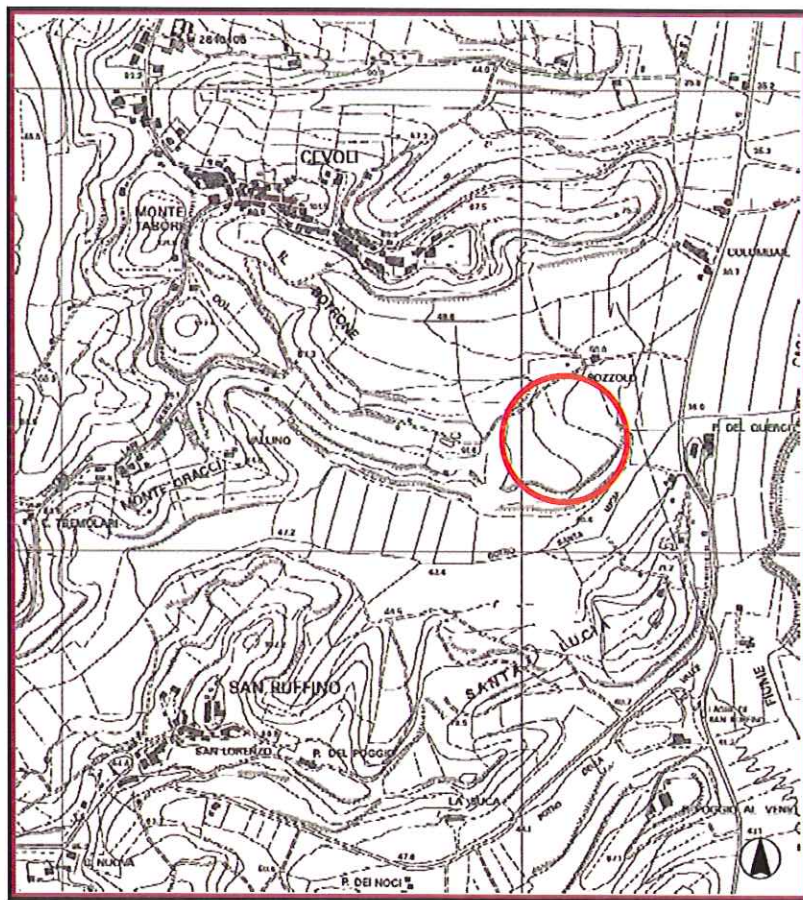


Fig.2 Inquadramento topografico della'area

#### **4 VALUTAZIONE DI COERENZA NEI CONFRONTI DEI PIANI SOVRA ORDINATI**

La valutazione di coerenza si riferisce al confronto tra gli obiettivi del Piano in oggetto e quelli degli altri piani che insistono sulla zona, pertinenti allo specifico caso, di competenza di altri enti e dell'amministrazione comunale. Nello specifico, si riportano di seguito, per i vari documenti analizzati, i riferimenti che trovano coerenza con le azioni di progetto

<b>PTC PROVINCIALE</b>		
<b>Obiettivi</b>	<b>Elemento di coerenza</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi di tutela ambientale e del paesaggio agrario</li> <li>• interventi agronomici;</li> </ul>	Sistema Territoriale delle Colline Interne e Meridionali- Territorio Rurale - Obiettivi.  Art. 14.3 Territorio rurale obiettivi .1 Il risanamento dal dissesto geomorfologico e la riduzione della pericolosità idraulica... .3 l'identificazione delle aree ad esclusiva funzione agricola  .6 il mantenimento della superficie boschiva .....  .14 il mantenimento della qualità del paesaggio rurale.....	SI
	Sistema Territoriale delle Colline Interne e Meridionali Territorio Rurale – Invarianti: .1 la funzionalità idraulica del sistema idrografico collinare .2 la qualità e la diversità del paesaggio;	SI
	Art.63 Nuova edificazione di edifici ad uso abitativo nelle zone agricole Art.63.2 La nuova edificazione di edifici a uso abitativo, in assenza di insufficienza di edifici esistenti, nell'azienda agricola è ammissibile solamente alle seguenti condizioni:  che l'edificazione si sviluppi in funzione delle esigenze di conduzione di una azienda agricola e delle esigenze abitative di addetti all'agricoltura nonché dei rispettivi nuclei familiari impegnati nell'attività agricola, fatte salve le altre previsioni della Legge 64/95 e successive modificazioni e integrazioni;	SI

PIT REGIONE TOSCANA		
Obiettivi	Elemento di coerenza	
interventi di tutela ambientale e del paesaggio agrario; interventi agronomici;	<p><b>Documento di Piano</b></p> <p>6.3.3. - Conservare il valore del patrimonio territoriale della Toscana.</p> <p>la presenza e lo sviluppo competitivo della impresa agricola, quale formante imprescindibile dell'economia regionale, continui a costituire uno specifico e decisivo presidio della qualità del territorio toscano e del suo paesaggio assumendone e mantenendone strategicamente le qualità estetiche e ambientali che rendono la ruralità toscana un valore universale in sé e non un semplice e banale "contesto aziendale"</p> <p>... Il mantenimento e lo sviluppo dell'attività agricola ..... appaiono pertanto di fondamentale importanza per lo svolgimento delle funzioni sopra indicate. ...</p>	SI
	<p><b>1. Disciplina di Piano</b></p> <p>Articolo 21 – <i>Il patrimonio "collinare" della Toscana come agenda per l'applicazione dello statuto del territorio toscano. Direttive ai fini della conservazione attiva del suo valore.</i></p> <p>1. Gli strumenti della pianificazione territoriale, ....., prevedono interventi di recupero e riqualificazione di beni costituenti il "patrimonio collinare" di cui al comma 2 dell'articolo 20, ovvero interventi di nuova edificazione che ad esso possano attere, alle seguenti condizioni:</p> <p>a. la verifica pregiudiziale della funzionalità strategica degli interventi sotto i profili paesistico, ambientale, culturale, economico e sociale ....;</p> <p>4 La soddisfazione del criterio progettuale ....deve contestualmente contemplare tipologie progettuali recanti le più avanzate ed affidabili tecnologie realizzative impiantistiche e gestionali a difesa della qualità del suolo, della sua struttura geomorfologica e della vitalità e fruibilità delle sue risorse, così come a tutela della salubrità dell'aria e della salute umana, e a sostegno della rinnovabilità e dell'uso più parsimonioso ed efficiente delle fonti energetiche e delle risorse idriche superficiali e sotterranee e della loro preesistente disponibilità quantitativa e qualitativa nei singoli ambiti territoriali interessati.</p>	SI
	<p>Articolo 22 – <i>Il patrimonio "collinare" della Toscana come agenda per l'applicazione dello statuto del territorio toscano. Direttive ai fini della conservazione attiva delle risorse agroambientali e di quelle paesaggistiche, oltre che sociali ed economiche, della Toscana rurale.</i></p> <p>1. Hanno interesse unitario regionale le risorse agroambientali del territorio rurale cui si applicano le direttive contenute nel presente articolo.</p> <p>2. Le risorse agroambientali sono costituite dal complesso delle attività agro-forestali funzionali alla tutela e alla valorizzazione del territorio toscano e comprendono in particolare:</p> <p>b) i terreni che presentano un'elevata potenzialità d'uso agricolo per le loro caratteristiche morfologiche, pedologiche, di posizione geografica;</p>	SI



<b>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE TOSCANA PER IL PERIODO 2007-2013</b>		
<b>Obiettivi</b>	<b>Elemento di coerenza</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi di tutela ambientale e del paesaggio agrario;</li> <li>• interventi agronomici;</li> </ul>	<b>Asse 1 – Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale;</b> Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione delle filiere;	SI
	Consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola e forestale Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale e sostegno del ricambio generazionale	
	<b>Asse 2. Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale</b> Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agroforestali ad alto valore naturale; Tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche superficiali e profonde; Tutela del territorio;	SI
	<b>Asse 3:</b> Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale Mantenimento e creazione di nuove opportunità occupazionali e di reddito in aree rurali	

#### **PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA**

L'area interessata dal progetto ricade al di fuori del contesto urbanizzato, in nella Classe III del Piano di Classificazione Acustica (Del. C.C. n° 62 del 29/09/ 2004). Nella Classe III ricadono le "Aree di tipo misto Aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici". I limiti assoluti di immissione sono, per i periodi diurno e notturno, rispettivamente 60 e 50 dB(A).

Considerato che per il normale svolgimento delle attività aziendali saranno utilizzati saltuariamente i mezzi ed i macchinari normalmente impiegati nelle lavorazioni agricole, si ritiene che sussistano le condizioni di coerenza con gli obiettivi previsti dal **PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA**

#### **VINCOLO AMBIENTALI**

L'area non è soggetta a vincoli di natura territoriale (idrogeologico, paesaggistico)

**P.A.I. DELL’A.d.B. DEL FIUME ARNO**

L’area interessata dal piano Aziendale ricade all’interno di un’area non interessata da problematiche idrogeologiche significative. La zona ricade in classe Pf<sub>1</sub> del PAI corrispondente a Pericolosità Bassa. Il progetto di piano è conforme con le NTA del PAI del Bacino del Fiume Arno.

7

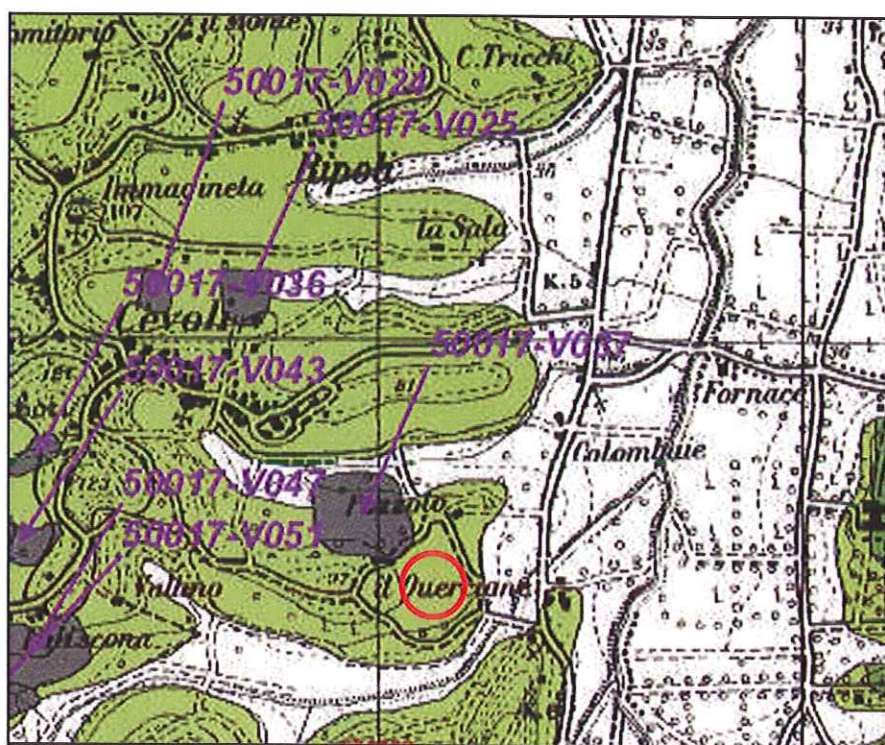


Fig.2 Estratto da Carta dei fenomeni franosi livello di sintesi

REGOLAMENTO URBANISTICO		
Obiettivi	Elemento di coerenza	
Interventi di tutela ambientale e del paesaggio agrario;	Art. 19.3 Mantenimento in efficienza del reticolo idraulico, disincentivazione all’uso di fitofarmaci .....	SI
• interventi edilizi	Art.19.1 La realizzazione di nuovi edifici .....è ammissibile a condizione che avvenga in funzione di esi di conduzione di una azienda agricola e delle esigenze abitative degli addetti all’agricoltura	SI

## **5 CARATTERISTICHE AMBIENTALI E INDIVIDUAZIONE DEI POSSIBILI EFFETTI INDOTTI DAL PIANO SULLE RISORSE**

L'area in studio non presenta allo aspetti peculiari di pregio ambientale. Essa ha una destinazione prettamente di tipo agricolo estensivo, la realizzazione delle opere previste non altererà la destinazione d'uso del territorio.

### FATTORI CLIMATICI

Il clima dell'area è riconducibile a quello temperato, tipicamente mediterraneo: il territorio Comunale di Terricciola ricade, infatti, nella regione climatica ligure - tirrenica, caratterizzata da clima mite e piovosità limitata. La temperatura media annua è di poco superiore ai 15°C: I mesi più freddi dell'anno sono Gennaio Febbraio (con temperature minime che si aggirano intorno ai 3°C e massime intorno ai 9°C), quelli più caldi sono Luglio e Agosto (con temperature medie minime di circa 18° e massime di 28°). La piovosità media annua si aggira intorno ai 950mm, con un regime pluviometrico massimo in inverno (il mese con in media più giorni di pioggia è Novembre) e minimo in Estate (il mese con in media meno giorni di pioggia è Luglio).

### ARIA EMISSIONI DA TRAFFICO

L'area interessata dal Piano non risulta attraversata da assi viari di rilevante importanza, la viabilità più significativa è costituita dalla Strada provinciale del Commercio che corre al margine est dell'area. Al di fuori di questa sono presenti viabilità secondarie che collegano nuclei abitativi sparsi sulle colline e viabilità poderali che uniscono i vari casolari sparsi in aperta campagna.

### ACQUA

#### *Idraulica*

L'area interessata dal piano ricade in ambito collinare, il rilievo è interessato dalla presenza di un reticolo superficiale che drena le acque convogliandole in fossi e capofossi che le recapitano all'interno dell'asta principale costituita da F. Cascina.

### *Pericolosità Idraulica*

Il piano aziendale si sviluppa in ambito collinare non coinvolgibile da fenomeni di esondazione idrica. L'area ricade infatti in **classe II** di pericolosità corrispondente a **Pericolosità Bassa**.

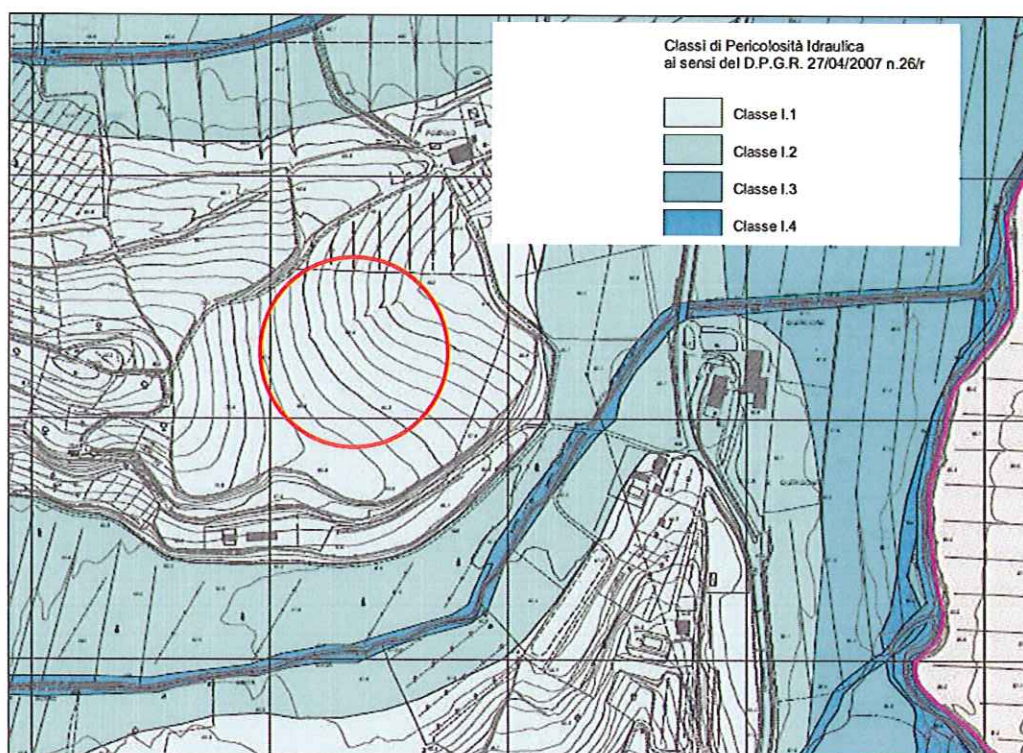


Fig.4 Estratto da Carta della Pericolosità Idraulica del PS di Lari

### *Acque sotterranee*

I sedimenti in affioramento e quelli presenti nel sottosuolo costituiscono un corpo sedimentario caratterizzato da porosità primaria e costituiscono un corpo acquifero multistrato. Con questo termine si individua un corpo acquifero i cui livelli produttivi trovano omogeneità e punti di unione a livello di ampie superfici. Localmente generalmente si ritrovano sedimenti sabbiosi permeabili separati da strati impermeabili costituiti da livelli di argilla o calcareniti. In ambito collinare, le acque presenti nel sottosuolo, sono sfruttate mediante la realizzazione di pozzi superficiali o attraverso sorgenti. In prossimità di Casa Pozzolo è presente un pozzo artesiano, il livello statico è stato misurato a circa 30m dal p.c.

### *Qualità delle Acque Sotterranee*

Le acque presenti nell'acquifero riconducibile ai sedimenti delle Sabbie Gialle, presentano generalmente un chimismo caratterizzato da elevati tenori in Fe e Mn che

ne inibiscono l'uso diretto al consumo umano. L'area non è allacciata alla rete di distribuzione pubblica e pertanto è necessario ricorrere a forme autonome di approvvigionamento. Le acque presenti nel sottosuolo sono in grado di fornire i quantitativi idrici necessari al fabbisogno degli utenti. Pozzi impostati sull'acquifero hanno infatti evidenziato portate stimabili nell'ordine dei 100l/lin. L'utilizzo delle acque ad uso potabile dovrà essere proceduto da analisi chimico-batterologiche che ne verifichino l'idoneità e da un monitoraggio per valutarne i possibili cambiamenti.

#### *Vulnerabilità Idrogeologica*

La presenza di alternanze tra livelli argillosi e livelli sabbiosi produttivi consente di porre la falda in condizioni di Media vulnerabilità. Gli studi condotti a livello di Piano Strutturale inseriscono la zona in classe 3a di vulnerabilità corrispondente a Vulnerabilità Medio Bassa

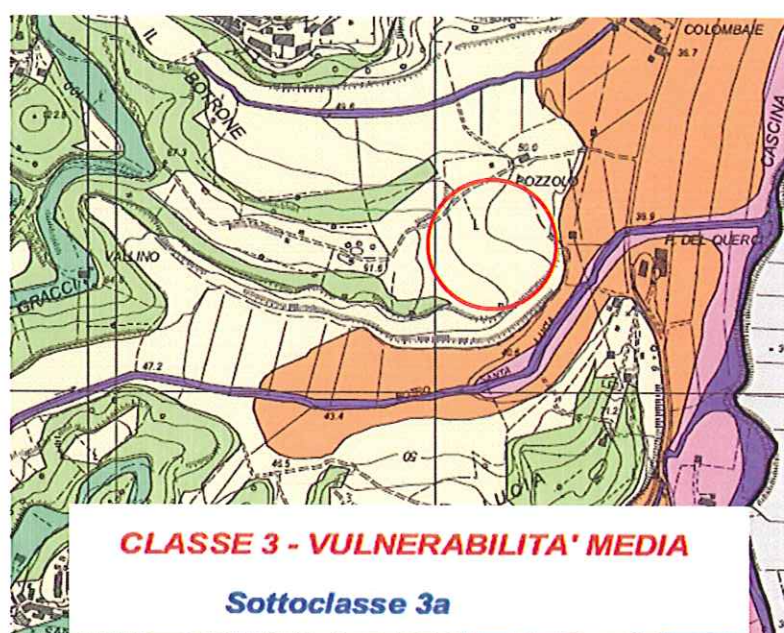


Fig.5 Estratto da Carta della Vulnerabilità del PS di Lari

#### SUOLO E SOTTOSUOLO

L'intervento interessa un'area debolmente ondulata caratterizzata da zone con pendenze comprese tra 10-15% e 15-25%. Al margine dell'area sono presenti delle scarpate sub verticali con pendenze comprese tra 75 e 100%. L'area è caratterizzata dall'affioramento di sedimenti di origine marina riconducibili alla formazione delle "Sabbie Gialle-p<sub>3</sub>" databili al Pliocene Medio. La formazione è costituita da sabbie fini, addensate dislocate in banchi omogenei. I banchi presentano spessori dell'ordine

dei 5 metri e sono separati da livelli di arenaria e di calcareniti. Sono presenti anche strati a matrice argillosa che talvolta possono raggiungere spessori significativi e cartografabili (formazione  $p_2$  –Sabbie Argillose).

#### *Pericolosità geomorfologica*

Lo S.U. del Comune di Lari è supportato da indagini geologiche conformi al 26/R. Le problematiche dell'area derivano prevalentemente da aspetti di tipo geomorfologico e sismico. La carta della pericolosità colloca l'area all'interno della classe di pericolosità **"G2"** corrispondente a **PERICOLOSITÀ MEDIA**. La classe G2 comprende le "aree in cui sono presenti fenomeni franosi inattivi stabilizzati (naturalmente o artificialmente); aree con elementi geomorfologici, litologici e giacaturali dalla cui valutazione risulta una bassa propensione al dissesto".

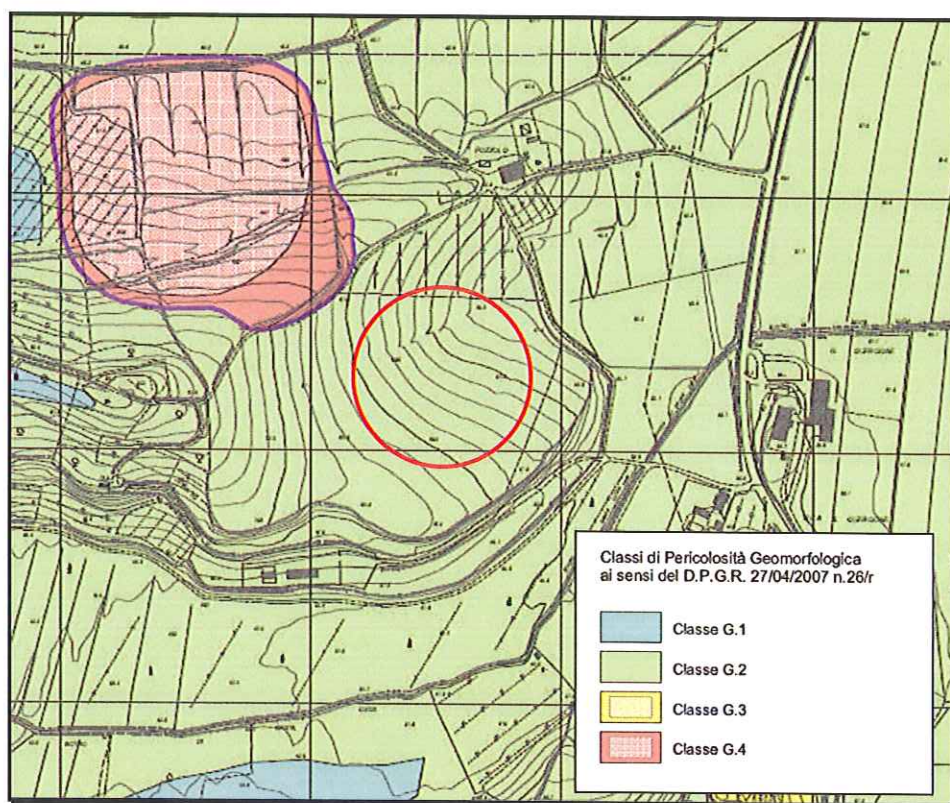


Fig.6 Carta della Pericolosità Geomorfologica Estratto da PS del Comune di Lari

#### *Caratteristiche geotecniche dei terreni*

Le indagini geognostiche eseguite (prove penetrometriche statiche e indagini sismiche a rifrazione) hanno evidenziato la presenza di un sottosuolo caratterizzato dalla presenza di

## *Studio Associato di Geologia*

*di Nencini Claudio e Della Santina Simona*

---

sedimenti prevalentemente incoerenti consolidati. Detti sedimenti presentano caratteristiche geotecniche che permettono la realizzazione degli edifici mediante la posa in opera di fondazioni superficiali

### RIFIUTI

La realizzazione degli interventi previsti nel Piano aggrava in modo marginale il servizio di raccolta di rifiuti urbani indifferenziati e differenziati. Sarà compito dei residenti differenziare i rifiuti e recapitarli presso i cassonetti per la raccolta più vicini all'area. Per quanto riguarda i rifiuti direttamente connessi all'attività aziendale saranno costituiti principalmente da contenitori esausti dei fitofarmaci, da batterie esauste e da oli usati. Questi materiali saranno consegnati a consorzi autorizzati e smaltiti, dagli stessi nel rispetto della normativa vigente.

I volumi di terreno movimentati durante la fase di cantiere saranno interamente ricollocati in sito e trattati alla luce della normativa sulle "Terre e rocce da scavo".

### RUMORE

L'area in oggetto, che si colloca al di fuori del contesto urbanizzato, ricade nella Classe III secondo il Piano di Classificazione Acustica (Del. C.C. n° 42 del 08/07/2004). Per quanto concerne il rumore indotto dal traffico stradale, le principali linee di comunicazione sono a distanze tali da ritenersi trascurabile la loro influenza. Anche il rumore indotto dal traffico sulle vie ordinarie, considerata la localizzazione dell'area, può ritenersi trascurabile. Nella zona non insistono sorgenti fisse di rumore.

### RADIAZIONI IONIZZANTI

L'area di studio non è interessata da fonti significative di radiazioni quali quelle prodotte da linee elettriche ad alta tensione o antenne per la telefonia mobile.

### NATURA

L'area in studio, a destinazione preminentemente agricola, non è interessata dalla presenza di aree vincolate o protette.

### ENERGIA

La principale risorsa a rete necessaria alla conduzione dell'azienda è costituita dall'energia elettrica distribuita da ENEL ampiamente diffusa sul territorio. La rete di distribuzione è in grado di soddisfare le necessità delle strutture previste dal piano aziendale.

PAESAGGIO E PATRIMONIO ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO

Nell'area non sono presenti elementi storico architettonici significativi. L'unico elemento rilevante a carattere paesaggistico può essere individuato nel bosco ceduo residuale posto al margine dell'area e non coinvolto dagli interventi previsti dal piano aziendale

ASPETTI SOCIO-ECONOMICI

Considerata la tipologia e le dimensioni dell'intervento, non si ritiene che le attività aziendali in progetto possano influenzare in maniera apprezzabile le attuali condizioni economiche del comprensorio.

SALUTE

Considerata la tipologia e le dimensioni dell'intervento, non si ritiene che le attività aziendali in progetto possano determinare elementi sulla salute.

MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI SU SUOLO E ACQUA

Alla luce di quanto descritto, il piano aziendale sollecita e in modo non rilevante unicamente le componenti ambientali Acqua e Suolo. Per favorire un sviluppo sostenibile delle risorse saranno attuate le seguenti mitigazioni.

COMPONENTE ACQUA

Gli effetti negativi sulla risorsa derivano dal consumo di acqua dovuto al normale svolgimento delle attività agricole, e alla depurazione delle acque provenienti dalle strutture previste dal Piano. L'approvvigionamento idrico sarà effettuato facendo ricorso alla realizzazione di pozzi

Mitigazioni

Al fine di ridurre i consumi idrici, è stata prevista la realizzazione di vasche interrato per la raccolta delle acque meteoriche. Le acque invase potranno essere utilizzate mediante la predisposizione di impianti duali nei servizi igienici delle strutture e potrebbero trovare un ulteriore utilizzo per la pulizia dei mezzi agricoli e contribuire all'irrigazione delle pertinenze. La predisposizione e l'utilizzo di accorgimenti tecnologici quali i WC a doppio serbatoio e le idropultrici permetteranno un ulteriore sensibile diminuzione dei consumi.



Per sopperire alla mancanza di una rete fognatura sarà fatto ricorso ad impianti autonomi di trattamento delle acque reflue individuati e dimensionati nel rispetto del DPGRT 48/R

#### COMPONENTE SUOLO E SOTTOSUOLO

I principali effetti negativi sono individuati nell'occupazione di suolo connessa alla realizzazione delle strutture e alla conseguente diminuzione della permeabilità del suolo.

L'aumento della'impermeabilizzazione comporta un incremento delle potenzialità di erosione delle acque.

#### Mitigazioni

Il ricorso alla realizzazione di vasche interrato per la raccolta delle acque compensa anche gli effetti, seppur minimi sull'ambiente derivanti dalla maggior impermeabilizzazione del suolo. Le vasche sono dotate di sistemi di rilascio delle acque che consentono di trattenerne parte delle acque meteoriche durante l'evento e di rilasciarle nel reticolo in un secondo momento

## **6 CONSIDERAZIONI AI FINI DELL'ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS**

La finalità del presente rapporto preliminare è quella di fornire gli elementi necessari per la valutazione di esclusione o meno dell'atto in esame al processo di VAS. Si riportano di seguito le considerazioni e gli esiti delle valutazioni effettuate, ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010 All.1

### **6.1 CARATTERISTICHE DEL PIANO O DEL PROGRAMMA, TENENDO CONTO DEI SEGUENTI ELEMENTI:**

- *In quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti o altre attività o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse*

Non vi sono influenze particolari su altre parti del territorio

- *In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati*

Il piano non ha alcuna influenza nei confronti di altri piani gerarchicamente ordinati ed è coerente con gli stessi.

- *La pertinenza del piano o programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile*

Nessuna rilevanza in tal senso,

- *Problemi ambientali pertinenti al piano o programma*

L'area non è sottoposta a vincoli territoriali. Le trasformazioni previste sono compatibili con la classe di Pericolosità idraulica e geomorfologica individuate dal PS del Comune di Lari.

- *La rilevanza del piano o programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (es. piani o programmi connessi alla gestione rifiuti o della protezione delle acque)*

Da escludere in fase preliminare

## **6.2 CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE**

- *probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti*

La realizzazione degli interventi previsti dalla variante non prevede impatti significativi sulle componenti ambientali rispetto alla situazione attuale e comunque mitigabili e reversibili.

- *carattere cumulativo degli impatti*

Non si ravvisano cumulazioni. Tale fenomeno può avvenire esclusivamente in fase di cantiere (inquinamento da mezzi d'opera) e presenta carattere di reversibilità

- *natura transfrontaliera degli impatti*

Esclusa in fase preliminare

- *rischi per la salute umana o per l'ambiente*

I rischi per la salute umana riguardano essenzialmente la fase di realizzazione dell'opera in termine di possibili incidenti sul lavoro o incidenti correlati ai lavori. I rischi per l'ambiente sono limitati alla fase di cantiere

- *entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)*

Gli impatti negativi riguardano la sola area d'intervento ed unicamente durante l'esecuzione dei lavori.

- *valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa*

Non sono individuate speciali caratteristiche naturali delle aree che saranno interessate o coinvolte dall'intervento

- *impatti su aree e paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale*

Da escludere in fase preliminare

## **7 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

Il piano che viene sottoposto a verifica di assoggettabilità interessa un'area circoscritta, limitata, non interessata da vincoli ambientali. La trasformazione operata sul territorio non riduce in modo significativo e irreversibile nessuna delle risorse naturali. Le infrastrutture esistenti sono in grado di supportare le sollecitazioni indotte sull'area. Alla luce di quanto sopra si ritiene che la proposta nel suo complesso, **non debba essere assoggettata alla procedura di VAS.**

## **8 PARTECIPAZIONE**

### **8.1 Soggetti competenti in materia ambientale**

Considerate le dimensioni dell'intervento e le problematiche dell'area i soggetti competenti in materia ambientale sono state individuate in:

- Regione Toscana - Settore strumenti della valutazione,
- Provincia di Pisa
- Regione Toscana Ufficio Tecnico del Genio Civile
- Autorità di Bacino del Fiume Arno
- ARPAT
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio
- Soprintendenza per i Beni Archeologici

**8.2 Pubblicità**

Il presente documento sarà pubblicato sul sito web del Comune di Lari e sarà inviato via e-mail ai soggetti competenti ad esprimere valutazioni di tipo ambientale per acquisirne il parere. I documenti inerenti il Piano Aziendale saranno consultabili presso l'Ufficio Tecnico comunale.

**Il tecnico**

Dr. Geol. Claudio Nencini

**Il proponente**

Azienda Agricola Palmieri Francesco

**Fauglia, Settenbre 2012**